

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela TAMFROST 68

Sinonimi

n.d.

Numero CAS 64742-52-5

Numero CE 265-155-0

Numero INDICE 649-465-00-7

Num.Registr.REACH 01-2119467170-45

Formula chimica

La sostanza è un complesso UVCB pertanto non è possibile fornire una formula molecolare

Peso molecolare n.a.

UFI

non applicabile alle sostanze

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Lubrificanti per compressori frigoriferi

Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia:

Centri antiveneni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli

Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze

Tel. (+39) 055.794.7819

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

ALTRE INFORMAZIONI n.d.

2.3 Altri pericoli

Gli oli minerale base utilizzati per questo prodotto finale sono soggetti a severi trattamenti di idrogenazione, perciò il loro contenuto di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) secondo il metodo IP 346, è trascurabile. L'olio minerale bianco non è pertanto classificato come cancerogeno secondo il Regolamento 1272/2008/EC (CLP) e successivi emendamenti.

Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

La sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

Olio lubrificante di origine naftenica, idrotreatato. Il valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 è inferiore al 3%. La sostanza è quindi classificata non cancerogena secondo la nota L (Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Distillati (petrolio), naftenici pesanti "hydrotreating", Olio base	100	64742-52-5	265-155-0	01-2119467170-45	649-465-00-7	Non classificato (Nota L)

Il testo completo delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

n.a.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscato o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

Contatto con la pelle:

Lavare con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Maneggiare con cura e smaltire in modo sicuro.

Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Un'iniezione accidentale ad alta pressione sottocutanea necessita di immediate cure mediche. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Inalazione:

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la vittima è incosciente in caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.

Consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sulla vittima.

Ingestione:

Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza.

Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Protezione dei soccorritori:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:

Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento e sofferenza passeggera.

Contatto con la pelle e ingestione:

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. L'ingestione di questa sostanza può provocare uno stato di coscienza alterato e la perdita di coordinazione.

Inalazione:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione e dolore persistente alla pelle e dopo ingestione. Trattare in modo sintomatico.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica secca e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco. Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio (CO), H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico, composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopravvento/tenersi distanti dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose.

Nota: le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circoscrivere la zona dell'incidente. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: utilizzare un indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale resistente al calore. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici.

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corsi d'acqua. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti), contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti alleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica **Piccola fuoriuscita**

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

Fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili.

Sversamento grande

Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire la formazione di nuvole di vapore. Non utilizzare un getto d'acqua. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Informazioni generali

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Parere su prassi generali di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per il contenimento di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali. Conservare separato dagli agenti ossidanti. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Non idoneo : alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore. Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dai raggi solari. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi. Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

7.3 Usi finali particolari

Lubrificante per Compressori Frigoriferi

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (ACGIH 2022):

- TLV TWA: 5 mg/m³ (olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato)
- TLV STEL: n.d.

DNEL:

DNEL Lavoratori-Esposizione prolungata – Inalatoria: 2.73 mg/kg/giorno
DNEL Lavoratori-Esposizione prolungata – Cutanea: 0.97 mg/kg/giorno
DNEL Consumatori-Esposizione prolungata – Orale : 0.74 mg/kg/giorno

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi di avere una buona ventilazione nei luoghi di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche e verificare che i dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Si ricorda il divieto assoluto di consumare o assumere cibi o bevande nei luoghi di lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

In caso di formazione di nebbie oleose durante l'utilizzo del prodotto si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) protezione delle mani:

Le sostanze contenute nell'articolo non sono pericolose per contatto cutaneo; tuttavia, in caso di contatto prolungato si consiglia di proteggere le mani con guanti in nitrile, PVC o PVA da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Guanti con tempo di permeazione

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto o a lavoro terminato.

ii) altro:

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

c) Protezione respiratoria

Il prodotto non è classificato pericoloso, tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro per vapori organici di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149, Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405, Maschera per metà viso: EN 140 più filtro, Maschera completa: EN 136 più filtro, Filtri antiparticolato: EN 143, Filtri antigas/combinati: EN 14387)

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Stato fisico ASTM D 1476/1: Liquido limpido

b) colore

giallo chiaro

c) odore

Caratteristico

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C -30 °C

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: > 200 °C

f) infiammabilità n.a.

g) limite inferiore e superiore di esplosività n.d.

h) punto di infiammabilità 195 °C

i) Temperatura di autoaccensione > 300 °C

j) Temperatura di decomposizione > 280 °C

k) pH n.a.

l) viscosità cinematica 62,7 mm²/s a 40 °C

m) solubilità Non solubile in acqua. Solubile nella maggior parte dei solventi organici.

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) n.d.

o) tensione di vapore < 0.01 hPa

p) densità e/o densità relativa 900 kg/m³

q) densità di vapore relativa n.a.

r) caratteristiche delle particelle n.a.

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Nessuna informazione aggiuntiva

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza Nessun dato disponibile.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

Non sono disponibili dati specifici relativi alla reattività per questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto, specie se in contenitori chiusi, a fonti di calore intenso. Evitare il surriscaldamento, fiamme libere e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta

LD50 (orale): > 5000 mg/Kg bw (non tossico)

LD50 (cutanea): > 2000 mg/Kg bw (non tossico)

LC50 (inalazione): > 5000 mg/m³ air (non tossico)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per questo endpoint non sono soddisfatti.

j) Pericolo di aspirazione

La viscosità della sostanza esclude la classificazione per questo endpoint.

Ulteriori Informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni in merito.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità


Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non è classificata per gli endpoint di tossicità acquatica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: n. 4 del 11/03/2022	
TAMFROST 68		

minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Non solubile(i) in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

12.7 Altri effetti nocivi

Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie acquosa causando il danneggiamento fisico degli organismi. Anche il trasferimento dell'ossigeno può essere limitato.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria. Sostanza di rifiuto o contaminata (non direttamente riciclabile): Lo smaltimento può essere effettuato direttamente, o rivolgendosi a un operatore qualificato. La legislazione nazionale può individuare un ente specifico e/o prescrivere limiti di composizione e metodi per il riciclo e lo smaltimento.

In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della Direttiva UE 91/689/EC.

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 11/03/2022



TAMFROST 68

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i.):

Agente chimico non soggetto

Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i.):

Agente chimico non soggetto

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e
s.m.i.)

Agente chimico non soggetto

Direttiva Agenti chimici
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I
del D.Lgs 81/08 e smi:

Agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni
e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e smi:

Agente chimico non cancerogeno/mutageno

Note

n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza
chimica

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di
pericolo e delle Note pertinenti

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti:

Nota L: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.


Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: n. 4 del 11/03/2022	
TAMFROST 68		

Bibliografia EINECS

Bibliografia aggiuntiva Scheda del fornitore.

Motivo della revisione Rev. 04 (11/03/2022): Aggiornamento del modello della SDS ai sensi del Regolamento (EC) 2020/878; aggiornamento delle sezione 1, 2, 3, 6, 8, 10, 11, 12, 16.

Revisioni precedenti

Rev. 01 (22/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev. 02 (03/07/2015) Verifica generale della scheda.

Rev03 (28/02/2019) Verifica generale della scheda.

Reparti PRODOTTO A LISTINO

Codice scheda 34796

Data compilazione

Data revisione 11/03/2022


Revisione Num. 4

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **) riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni,

Scheda di Sicurezza <i>conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.</i>	<i>Scheda creata il :</i> <i>Revisione: n. 4 del 11/03/2022</i>	
TAMFROST 68		

sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.